CRIF CiaoRadio In-Format Testata Giornalistica Quotidiana su Internet
CIAO RADIO LIVE
DINAMIKA PRESS
Ciao Radio Shopping
CIAO Radio

Menù Principale

- Home
- Il tuo account
- FAQ
- Le Ultime 10 News
- Le Recensioni
- Gli Speciali
- News per Argomento
- Web Links
- Aggiungi un link
- Aggiungi una News
- Aggiungi una Recensione
- Ricerca nel Sito
- Ascolta CiaoRadio
- Radio On Demand
- Statistiche
- Top 10

Menu Amministratore

- Amministrazione

Online

Abbiamo 23 ospiti e 0 iscritti in linea.

Non siete registrati? Potete farlo con un click qui.

Bologna, le acqueforti di Paolo Manaresi

Inviato da: stefanob70 di 17 Nov 2008 - 05:21

PRINTTHISSTORY EMAILTOAFRIEND

A cento anni dalla nascita dell'artista nel 1908 a Bologna, il Museo Morandi ha organizzato una mostra monografica dedicata a Paolo Manaresi, vissuto a Bologna fino al 1991, successore di Giorgio Morandi. L'esposizione, curata da Eugenio Riccomini con la collaborazione di Lorenza Selleri, si articola nelle due sale centrali del Museo Morandi da poco riallestito.

di Stefano Boninsegna

Manaresi è conosciuto quasi esclusivamente per l'acquaforte, una tecnica di stampa tradizionale che utilizza lastre di zinco disegnate e incise con l'acido per farne delle matrici di stampa, **non tanto perchè abbia dimostrato un'indiscutibile bravura e sensibilità in questa tecnica, quanto piuttosto perchè tutto il lavoro precedente, tra cui le sculture, rimase distrutto** sotto ad un bombardamento durante la Seconda Guerra Mondiale.

La sua prima lastra risale al 1949</b<. Introdotto a questa tecnica dallo stesso Giorgio Morandi, non fu mai suo allievo, ma caro amico, al punto da essere scelto dallo stesso Morandi a succedergli alla Cattedra di Tecniche dell'Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Nonostante questo, è chiara l'influenza del maestro su Paolo Manaresi, specialmente nelle nature morte, che però si aggiungono ad altri soggetti come il paesaggio, il ritratto, il nudo, gli studi di composizione, i soggetti sacri che Morandi non utilizzò mai.

Il suo lavoro è stato riconosciuto nel 1954 con il conferimento del Gran Premio per l'Incisione alla 27a Biennale di Venezia e successivamente dal plauso dei critici d'arte e da diverse esposizioni nazionali ed internazionali.

Le opere esposte sono di proprietà dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna, come da donazione di Mariano Mazzocco nel 1978.
Sono presenti 64 acqueforti datate tra il 1949 e il 1986 affiancate alle opere di Morandi,

Login

Username

Password

Log-in automatico [sulla prossima visita]

Log-in

Registrazione

Recupero pwd smarrita.

Sondaggi

L'ideale dell'italiano è:

- Lavorare sodo e guadagnare
- Lavorare poco e guadagnare molto
- Lavorare meno e guadagnare abbastanza

[Risultati | Sondaggi]

Voti: **4**
Commenti: **0**

quindi con l'occasione si può ammirare la produzione dei due artisti.

L'osservatore bolognese viene colpito dalle stampe con i disegni del centro di Bologna: è curioso osservare la città come la si è sempre vista fino a pochi anni fa, una città stranamente ferma che manteneva all'interno del suo centro storico ampie zone abbandonate e degradate come la ex Manifattura Tabacchi, la via Belle Arti nei pressi del Palazzo Bentivoglio, le aree Seabo.

I disegni dei binari all'interno della città ricordano le immagini del Far West americano. Bellissimi i ritratti.

Nonostante la tecnica monocromatica Manaresi riesce a trasmettere emozioni, emozioni nel silenzio.

Museo Morandi
Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore, Bologna
Fino all'11 gennaio 2008
Martedì-venerdì dalle 9.00 alle 18.30
Sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 18.30
Chiuso lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre
Ingresso gratuito

Bologna, le acqueforti di Paolo Manaresi |
Log-in/Creare un account | 0 Commenti

Limite 0 Visualizza Discussione
Ordine Prima i + vecchi Ricarica

I soli responsabili dei commenti sono i rispettivi autori.